



**MONTE CIPOLLA E PRADO (2054 m)**  
**Via Gocce di Roccia e Cresta NE**

★ ★ ★ ★ ☆

---

DIFFICOLTÀ  
AD+ (50° IV+)

DISLIVELLO  
1100 m

DURATA  
8.30 h



## ACCESSO

### Indicazioni stradali

Si raggiunge in auto Civago nell'Appennino Reggiano. Si attraversa il paese e al bivio si tiene la sinistra (non seguire indicazione Case Civago). Si segue la strada e si parcheggia al suo termine in uno spiazzo sulla sinistra.

### Avvicinamento

Si prende la strada sterrata che dopo alcune centinaia di metri si trasforma in sentiero. Si segue il sentiero, segnava 605, in leggera salita lungo la bella valle del Dolo. Dopo un'oretta di cammino si raggiunge l'Abetina Reale e si prosegue in direzione del Rifugio Battisti. Si esce dal bosco e si raggiunge il valico di Lama Lite (1771 m - 2.30 h). Si tiene ora la sinistra (SO) costeggiando il versante settentrionale del Monte Cipolla fino a raggiungere un'evidente sella alla base della cresta rocciosa (2.50 h).

## RELAZIONE

Dalla sella si sale su neve fino alle prime rocce.

1° tiro: si attacca sulle rocce salendo da destra il filo di cresta a tratti molto sottile con facile arrampicata (I/II), poi si sale su neve fino alla base di un tratto più verticale dove si sosta sulle rocce alla base (50 m).

2° tiro: si sale direttamente sopra la sosta per un piccolo diedro e strapiombetto (IV+ atletico) a destra di un evidente diedro con ciuffi d'erba (ancora più a sinistra un altro diedro con chiodo della variante Macigni Instabili). Quindi si sale su neve e si sosta comodamente su spuntone nei pressi di una selletta (20 m).

3° tiro: si segue la cresta senza difficoltà, quindi si prende il salto

di roccia a destra con facile arrampicata (I/II) e si sosta sulla sommità su spuntone (25 m)

4° tiro: si supera un ultimo salto (III) e si sosta su spuntone.

Si segue ora la cresta nevosa fino a raggiungere la vetta del Monte Cipolla (1962 m). Dalla cima si scende qualche metro fino ad una sella, quindi si inizia a salire verso la vetta del Prado su un largo crestone. La cresta si assottiglia notevolmente e si superano tratti aerei. Quando la cresta diventa troppo sottile (la guida GMI segnala difficoltà su roccia di III/IV°) ci si deve spostare sul lato destro. Si scende qualche metro per poi traversare fino a raggiungere un ripido canale che si sale (45/50°) fino a riguadagnare la cresta. Si segue ora il largo crestone fino alla vetta (2054 m).

## DISCESA

Per il canale Est (F). Dalla vetta si segue il grosso crinale in direzione SE fino a raggiungere la sella tra Prado e Sassofratto. Si scende dove le cornici lo consentono nella conca sottostante, quindi più ripidamente (max 30°) fino alla base del pendio. Si raggiunge il bosco e su percorso non obbligato si scende in direzione E/NE fino a raggiungere il sentiero con segnava 605 che si imbecca a destra in discesa. Su medesimo sentiero di salita si raggiunge il parcheggio (2 h).